

COMUNE DI ROMA MUNICIPIO IV ROMA, MONTESAPACE
29 OTT. 2010
Proc. n. CD: 80786

Mozione

Ex art. 78 Reg. Mun.

Proponente Gruppo del Partito Democratico

Altri consiglieri sottoscrittori: *GIORGIO U' MALDI, FEDERICA RAMPINI, PAOLO MARCHIONNE,
RICCARDO COCCUCCI, FABIO DIAMIGLI*

Oggetto: servizio di refezione scolastica e destinazione risorse

Premesso che il Consiglio comunale con deliberazione n.74 ha approvato il 31 luglio u.s. le nuove tabelle per la definizione delle quote per il servizio di refezione scolastica;

Premesso che le nuove regole tariffarie prevedono che la quota contributiva venga determinata sulla base del valore ISEE di ciascun nucleo familiare;

Premesso che le fasce di reddito che determinano le quote sono salite da tre a diciotto;

Premesso che le nuove regole di costruzione del sistema tariffario prevedono che la quota contributiva sia determinata sulla base del valore ISEE di ciascun nucleo familiare, ma lasciano incoerentemente inalterata la soglia minima di reddito (5.160 euro annue) delle famiglie meno abbienti, ulteriormente impoveritesi solo nell'ultimo anno del 2,6% (dati ISTAT);

Premesso che con deliberazione n. 42 del 7 maggio 2009 il Consiglio comunale ha approvato le modifiche al regolamento per la ristorazione scolastica nella forma autogestita stabilendo una procedura più funzionale in ordine alla gestione del servizio di ristorazione scolastica;

Premesso che nella medesima si afferma che l'utilizzo dei residui afferenti le quote contributive pagate dagli utenti per il servizio della ristorazione scolastica rimangano nella disponibilità del consiglio di Circolo o d'Istituto e, a decorrere dall'anno scolastico 2009/2010 possono essere utilizzati per la realizzazione di specifici progetti manutentivi/didattici/educativi per i quali i Dirigenti scolastici sono tenuti a presentare una specifica rendicontazione in merito all'utilizzo di tali somme;

Considerato che nella medesima delibera alla pag 8 quart'ultimo capoverso viene data facoltà ai Municipi di utilizzare gli eventuali residui derivanti dalle quote contributive delle famiglie o per

rifinanziare il servizio di ristorazione scolastica o, in accordo con le scuole che non hanno optato per il regime in autogestione – per finanziare lavori di piccola manutenzione ordinaria degli edifici scolastici o per l'acquisto di arredi o attrezzature finalizzati al miglioramento degli ambienti scolastici, sulla base della percentuale di incasso delle quote contributive;

Considerato che la succitata deliberazione 74 ha determinato l'aumento delle tariffe della refezione scolastica invertendo, di fatto il rapporto tra contributo delle famiglie (2/3) e contributo del comune (1/3) con pesanti ricadute economiche sulle stesse

tutto ciò premesso, visto e considerato

**il Consiglio del Municipio IV Roma Montesacro
impegna**

il Presidente del Municipio e l'Assessore delegato alle Politiche scolastiche ad attivarsi presso il Sindaco e l'Assessore capitolino affinché

- siano tutelate in tutti i modi possibili, le famiglie meno abbienti, in termini di tariffe per i servizi a domanda;
- sia elevata almeno a 7.500 euro, in relazione all'aumento del costo della vita e dei servizi e alla riduzione del potere d'acquisto delle famiglie, la soglia minima di 5.160 euro di reddito ISEE per l'agevolazione delle quote tariffarie dei servizi a domanda;
- consentire che i fondi derivanti dal maggior introito conseguente all'aumento delle tariffe della refezione scolastica, fondi per 2/3 erogati dalle famiglie, vengano restituiti alle scuole, dando seguito a quanto stabilito nella delibera 42 del 7 maggio 2009 che consente ai Municipi, in accordo con le scuole che non hanno optato per il regime in autogestione, di utilizzare gli eventuali residui derivanti dalle quote contributive delle famiglie o per rifinanziare il servizio di ristorazione scolastica o per finanziare lavori di piccola manutenzione ordinaria degli edifici scolastici o per l'acquisto di arredi o attrezzature finalizzati al miglioramento degli ambienti scolastici sulla base della percentuale di incasso delle quote contributive;
- di consentire, coinvolgendo i Municipi, anche ai Consigli di Circolo o d'Istituto delle scuole non in autogestione, di ampliare le opportunità offerte dalla deliberazione 42/2009 per la realizzazione di specifici progetti così come previsto per le scuole in autogestione.

Adolfo Martelloni

Giuseppe Pina
Mario Scavini

Indiano Rompiere
[Signature]